



Facciamo Insieme Sindacato Anche Con **TE**

pensieri e parole a cura della Segreteria di Coordinamento **FISAC/CGIL** Gruppo Allianz Italia

N.5 - MARZO 2022

8 MARZO 2022

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE



IN ITALIA LAVORA MENO DI UNA DONNA SU DUE, DI QUESTE LA METÀ IN PART-TIME, PER DI PIÙ INVOLONTARIO. LE MADRI CHE LAVORANO SONO ANCORA MENO. LA DISCRIMINAZIONE CRESCE NELLA DISPARITÀ SALARIALE UOMO-DONNA.

Oggi vogliamo dedicare un pensiero particolare alle donne che ogni giorno lavorano e combattono silenziosamente per ottenere un mondo migliore:

le Donne che lavorano nella sanità e che negli ultimi due anni hanno curato i malati di Covid19 e hanno tentato di curare gli ammalati con altre patologie;

le Donne che lavorano nella ricerca (spesso con contratti precari), in particolare quelle che hanno contribuito a sequenziare il virus Covid19;

le Donne insegnanti, che in questi due anni hanno dovuto fare salti mortali per organizzare le lezioni in DAD;

le Donne che lavorano nei negozi di alimentari, nei supermercati, nelle farmacie, nelle case di riposo, nelle fabbriche, nelle banche e nelle assicurazioni e tutte le altre che in questi due anni hanno garantito il funzionamento dei servizi essenziali;

le Donne disoccupate, le precarie, le inoccupate che hanno perso la voglia e la forza di cercare un lavoro perché il mercato del lavoro molte volte propone mansioni e stipendi inadeguati;

le Donne casalinghe che ogni giorno si occupano di condurre la casa e tutte le incombenze della gestione familiare;

le Donne che hanno un lavoro retribuito e poi devono comunque occuparsi (quasi da sole) del lavoro di cura;

le Donne che negli ultimi due anni hanno dovuto trasformarsi in Dea Kali perché hanno dovuto gestire contemporaneamente il lavoro da remoto, i figli in casa e in DAD;

le Donne in carriera, che per fare carriera devono dimostrare molto più di quanto non venga chiesto agli uomini;

le Donne che vivono in Paesi dove la libertà di scelta della propria vita e del proprio futuro non è concessa;

le Donne che in questi giorni scappano dall'Ucraina- attaccata dai russi - assieme ai propri figli;

le Donne che non scappano dall'Ucraina ma imbracciano un fucile per difendere il proprio Paese, come già fanno da anni le donne Curde;

le Donne che hanno subito e subiscono violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, che non hanno la forza di denunciare o non si rendono conto della gravità dei fatti che stanno subendo, e che tante volte non sono credute se non addirittura accusate di 'essersela cercata'.

Questa giornata dovrebbe essere una giornata di festa ma oggi più che mai sarà un giorno di rivendicazioni.

Buon 8 MARZO a tutte!